

# COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 13

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II  
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero  
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero  
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: [donmaurizio@tiscali.it](mailto:donmaurizio@tiscali.it)

don Simone: cell. 3337609232 – mail: [simoteseo@gmail.com](mailto:simoteseo@gmail.com)

SITO: [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it)

29 marzo 2020

## Quaresima 2020: NOI CRISTIANI OGGI

La quinta domenica di Quaresima è, tradizionalmente per noi la domenica dell'Indulgenza del crocifisso. Siamo soliti ritrovarci al nostro cimitero per iniziare la celebrazione che, dopo una processione, si conclude in chiesa a Pero.

Niente di tutto questo quest'anno. Ma il perdono di Dio e la sua indulgenza per noi sono sempre disponibili.



In questa domenica il Vangelo ci racconta della risurrezione di Lazzaro. Anche a questa pagina di Vangelo chiediamo quale caratteristica ci possa indicare per essere cristiani e credenti. La risposta può spiazzarci. **Il cristiano, anche oggi, anche a Pero, è un cristiano che crede la vita eterna.**

In un mondo ripiegato sull'oggi, chiuso nelle sue prospettive immediate, noi siamo chiamati ad avere uno sguardo ampio, molto ampio, più ampio della stessa morte, siamo chiamati a guardare la vita eterna.

In un tempo di emergenza, quando abbiamo paura per il nostro futuro, e siamo tentati di pensare che non ne verremo fuori e che non è vero che "andrà tutto bene", è preziosa la presenza di chi sa che c'è una vita eterna.

Noi sappiamo che la vita non si racchiude tra quello che noi possiamo vedere, misurare, sperimentare. La vita e il suo valore sono più grandi delle nostre misure, superano anche il limite invalicabile della morte e raggiungono la vite eterna.

Dimenticarlo significa rinchiuderci nelle ristrettezze di un'esistenza dalla quale non riusciamo a scappare.

Proprio perché crede nella vita eterna il cristiano oggi non si arrende mai, non dice mai "basta! Non c'è più nulla da fare" ha sempre viva la speranza. Infatti noi sappiamo che anche se tutto intorno crolla, anche se tutto fallisce, anche se l'errore ci avvolge, c'è sempre una vita eterna nella quale Dio è vincitore. Allora anche la lotta fino all'ultimo ha senso, perché è segno della vittoria in Cristo Gesù.

don Maurizio

*"Papa Francesco venerdì 27 sera, ha anticipato la nostra Indulgenza, non era solo per Pero questa volta, ma per il mondo intero. Ho pianto vedendo il Papa come un padre che impartisce l'Indulgenza per salvare tutti i suoi figli affinché possano lasciare questa terra in grazia di Dio visto che la maggior parte muore lontano dai suoi cari e senza una carezza e una benedizione. Quasi un gesto di disperazione, e anche il Crocifisso esposto sotto l'acqua che a Roma scendeva copiosa quasi a rimarcare questo doloroso momento. Possiamo solo pregare affinché Dio ci faccia capire il senso di tutto questo".*

Questo mi ha scritto una signora della nostra Comunità.

Propongo alla meditazione di tutti un passaggio della meditazione di Papa Francesco proposta quella sera.

don Maurizio

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?» (Mc 4,40). Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. In questa Quaresima risuona il tuo appello urgente: «Convertitevi», «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come *un tempo di scelta*. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. È la vita dello Spirito capace di riscattare, di valorizzare e di mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: «che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). Quanta gente esercita ogni giorno

(segue sul retro)



## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 29 marzo – IV DI QUARESIMA

ore 9.30 S. Messa concelebrata dai nostri sacerdoti (dal nostro sito)  
ore 11.00 S. Messa celebrata dal nostro Arcivescovo a porte chiuse \*\*

### Lunedì 30 marzo

### Martedì 31 marzo

ore 21.00 Via Crucis con l'Arcivescovo \*\*

### Mercoledì 1 aprile

### Giovedì 2 aprile

### Venerdì 3 aprile

Giorno di magro Non si celebrano S. Messe

Invitiamo a vivere personalmente la Via Crucis

ore 21.00 Via Crucis con l'Arcivescovo \*\*

### Sabato 4 aprile – SABATO IN TRADITIONE SYMBOLI

### Domenica 5 aprile – DELLE PALME \*

ore 9.30 S. Messa concelebrata dai nostri sacerdoti (dal nostro sito)  
ore 11.00 S. Messa celebrata dal nostro Arcivescovo a porte chiuse \*\*

### Lunedì 6 aprile – LUNEDÌ SANTO

### Martedì 7 aprile – MARTEDÌ SANTO

### Mercoledì 8 aprile – MERCOLEDÌ SANTO

### Giovedì 9 aprile – GIOVEDÌ SANTO

ore 21.00 Messa "nella cena del Signore" (dal sito [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it))

### Venerdì 10 aprile – VENERDÌ SANTO

Giorno di magro e digiuno Non si celebrano S. Messe

ore 15.00 Celebrazione della Passione (dal sito [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it))

### Sabato 11 aprile – SABATO SANTO

ore 21.00 Veglia di risurrezione (dal sito [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it))

### Domenica 12 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

ore 9.30 S. Messa concelebrata dai nostri sacerdoti (dal nostro sito)

\*\* Le celebrazioni diocesane sono visibili sul canale 195 del digitale terrestre

\* La benedizione e la distribuzione degli **ulivi benedetti** viene rimandata ad una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, così che assuma il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello d'ulivo. (dal comunicato del Vicario generale)

Poiché si verificherà l'impossibilità di **celebrare il sacramento della penitenza**, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna: *quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa* (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452). Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.

(dal comunicato del Vicario generale)

## È TEMPO DI SOLIDARIETÀ

Lo sappiamo già: l'emergenza sanitaria è anche emergenza economica. Già adesso ci sono persone e famiglie che non riescono a comprare di che vivere.

Come Caritas ci stiamo attivando per poter almeno far avere (e non è semplice con le restrizioni di oggi) a tutti coloro che ne hanno bisogno un pacco viveri.

In questo aiutano tanto i numerosi volontari che si sono resi disponibili per collaborare con il Comune per fare la spesa a chi non può (e non deve!) uscire.

Per sostenere chi ha bisogno, in questa emergenza, la Caritas non prevede neppure il colloquio con il Centro di Ascolto. Accoglie segnalazioni dagli assistenti sociali o anche solo da conoscenti. Il tutto in collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Ci sono già sul nostro territorio famiglie che si sono impegnate per aiutare altre famiglie. È certamente un atteggiamento lodevole e da incoraggiare.

**Noi proponiamo a tutte le famiglie che possono di impegnarsi a sostenere altre famiglie in difficoltà.**

**Come?** Chiediamo a ogni famiglia di donare alla Caritas della nostra Comunità una cifra fissa ogni settimana.

**Quanto?** Quanto ogni famiglia può permettersi: anche una piccola cifra ogni settimana.

**Che cosa fare subito?** Avisare don Maurizio o la Caritas che la vostra famiglia si impegna per € ... alla settimana

**Come versare il contributo?** Non è possibile in questo periodo consegnare il contante. Conviene fare un bonifico alla parrocchia. Non occorre farlo tutte le settimane: è sufficiente una volta al mese, anche al termine del mese. Oppure potete versare il tutto al termine dell'emergenza sanitaria. La Caritas sa che può contare su quel quantitativo di soldi e può iniziare - anzi, ha già iniziato - a sostenere chi ha più bisogno.

Per praticità i versamenti vengono fatti sul Conto Corrente

della Parrocchia di Cerchiate intestato a: Parrocchia Santi Filippo e Giacomo

IBAN: IT18C050343356200000071049

Causale: Solidarietà in tempo emergenza (o simile)



(segue dal fronte)

pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti.

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca.

Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.

Papa Francesco, 27 marzo 2020